



Carlo D'Angiò

Il Gargano, la Puglia e la Capitanata piangono la scomparsa di Carlo D'Angiò, straordinario musicista napoletano, pioniere ed antesignano della riscoperta e della valorizzazione della musica popolare meridionale.

Ha scritto una pagina indelebile e monumentale nella storia della musica e della cultura (qualcuno aggiunge popolare, io dico musica e cultura, e basta) l'album *Garofano d'ammore*, che Carlo realizzò assieme a Eugenio Bennato nel 1976, raccogliendo, e per la prima volta facendo conoscere al grande pubblico, i canti popolari del Gargano. Nacque in quella occasione la profonda amicizia tra Eugenio Bennato, Carlo d'Angiò e i *Cantori di Carpino*, che sarebbe durata per decenni e che avrebbe dato il "la" al movimento musicale carpinese. *Garofano d'ammore* rappresentò l'album d'esordio del gruppo *Musicanova*, costituito da Bennato e d'Angiò dopo che i due si separarono dalla *Nuova compagnia di canto popolare*, che li aveva visti tra i fondatori. L'album vide anche la partecipazione di Teresa De Sio alla voce e chitarra, David Blazer al violino e Robert Fix al flauto.

A Carlo D'Angiò si deve in modo particolare il recupero e la riscoperta della *Tarantella del Gargano*, presente in tutti gli album del musicista napoletano e ritenuta da molti critici la più bella versione mai realizzata.

D'Angiò è assieme a Bennato l'autore della canzone che ha probabilmente meglio interpretato lo spirito di un Mezzogiorno che non s'arrende e vuole essere protagonista del suo destino, quella *Briganti se more*, che è diventata una sorta di inno meridionale.

È stato stroncato da un cancro. Di lui ha detto il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris:

“Attraverso la musica e con assoluta sensibilità Carlo D’Angiò ha rappresentato un ponte tra passato e futuro per l’identità meridionale e napoletana. Ha raccontato magistralmente il brigantaggio, le Quattro giornate fino ad immaginare e rendere tangibile una società e una cultura costituita ieri come oggi da tutti i popoli del Mediterraneo. Oggi Napoli piange un artista assoluto. Senza confini. Ciao Carlo”.

Qui sotto un documento video stranamente poco conosciuto (poche decine di visualizzazioni almeno fino ad oggi) ma toccante. L’esibizione di D’Angiò (accompagnato da Eugenio Bennato) al concerto svoltosi il 6 marzo scorso alla Città delle Scienze di Napoli con la partecipazione dei maggiori artisti napoletano. Ascoltatelo, guardatelo, amatelo.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Con l’Archivio
Sonoro, in rete
rarissimi
materiali di
Matteo Salvatore
e i Cantori di
Carpino



La Carpinese,
archetipo che
canta con la voce
e la chitarra di
Aronne Dell’Oro

Sei stato un artista assoluto. Ciao Carlo.



Le radici e le ali:
vola Gargano,
vola



Il Gargano del
1954 negli scatti
di Alan Lomax

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 19